

Terra di Liguria

Novembre-Dicembre 2016 - ANNO XXII n° 6



03 L'impresa familiare al Convegno Cia a Olioliva



03 Altre novità per i giovani agricoltori



07 Etichettatura alimenti: esentati gli agricoltori

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183-291801 - Fax 0183-290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:

Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.

Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801

Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Rindi -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n° 1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

2016: un anno di impegno che deve proseguire



Il 2016 è stato un anno di grande impegno per la struttura e gli associati di Cia Liguria, un anno pieno di mobilitazioni: la manifestazione nazionale a Roma del 5 maggio, quella a Genova in piazza De Ferrari il 24 maggio e poi, in ultimo, l'Assemblea nazionale del 15 novembre con oltre 2000 persone e tre ministri presenti al dibattito.

Mobilitazioni importanti anche ben riuscite ma che danno il segno delle difficoltà del settore e della mancanza di un sostegno adeguato, quando tutto va bene gli agricoltori preferiscono stare in azienda anziché manifestare. Paghiamo lo scotto di un paese che non funziona di una burocrazia fuori controllo e il Piano di Sviluppo Rurale ne è il classico esempio, il tragico esempio.

Nei primi mesi del 2017 faremo la conferenza economica della Confederazione e sarà il momento decisivo delle nostre proposte operative per il settore, entreremo nel merito di quello che ha nostro avviso serve per risollevare il settore e chiederemo alla politica di farsene carico.

Troppo spesso siamo citati

come il settore trainante per il futuro del paese senza però un piano operativo di sviluppo con un'attenzione che spesso è soprattutto mediatica.

Ma per evitare di essere tacciato come il solito contadino piangente voglio dire che ci sono anche segnali positivi, l'agroalimentare (olio, vino, ecc) sta tenendo e in alcuni casi aumentando le quantità commercializzate, anche il fiore reciso dimostra timidi segnali di ripresa che non faranno tornare ai tempi andati ma potrebbe essere di nuovo interessante per le nuove generazioni, e le piante in vaso in un momento di difficoltà complessiva stanno comunque tenendo le quote di mercato.

Insomma ci stiamo giocando con un discreto successo le nostre possibilità e come CIA faremo il possibile per stare vicino alle necessità delle aziende, tutto il possibile.

A tutti voi, associati e dipendenti, un caldo augurio di Buon Natale e Buon 2017.

Aldo Alberto
Presidente Regionale CIA
a.alberto@cia.it



L'IMPRESA FAMILIARE AL CENTRO DEL CONVEGNO CIA

in occasione di Olioliva.

La burocrazia sul banco degli accusati al convegno "Impresa familiare elemento fondante del modello agricolo europeo, limiti ed opportunità" promosso da Cia Liguria a Olioliva a Imperia.

"Lavoriamo affinché venga accettata l'idea che alcune regole devono essere diverse a seconda delle dimensioni delle aziende - ha sottolineato Stefano Roggerone, vice presidente di Cia Liguria -. Le nostre aziende familiari sono ancora più piccole di altre, bisogna tenere conto di queste realtà".

Il caso emblematico è il nuovo PSR in Liguria.

A seguire una tavola rotonda che ha messo a confronto le opinioni sul tema espresse da Jose Manuel Roche Ramo, - componente del Comitato sociale Europeo -che ha permesso un raffronto tra la situazione dell'impresa familiare in

Italia, in Europa e in Spagna, l'On. Massimo Fiorio, Commissione Agricoltura della Camera, che ha illustrato i passaggi legislativi in essere per alleggerire il peso degli adempimenti e dare una definizione di impresa familiare, del presidente della Camera di Commercio delle Due Riviere, Luciano Pasquale che ha rammentato il ruolo del sistema camerale per favorire la creazione di strumenti che favoriscano le aggregazioni di impresa accrescendo la competitività, Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria che ha sottolineato come sia importante per le aziende avere risposte certe:

" In certi casi sarebbe meglio persino avere risposte negative certe che continue incertezze - ha spiegato -. Con queste modalità dove la burocrazia inceppa tutto, le aziende finiscono con il non investire in nessun modo".



E così le aziende agricole spesso riducono la loro attività, rischiano di ripiegarsi su se stesse stritolate dagli adempimenti.

"DimENTICANDO CHE NON C'È SOLO UN PROBLEMA DI CREAZIONE DI REDDITO - ha affermato Dino Scanavino, presidente nazionale di CIA -. VIENE A MANCARE UN PRESIDIO SOCIALE SUL TERRITORIO CHE IN MOLTE ZONE RISCHIA LO SPOPOLAMENTO".

"Va ripensato l'approccio al problema, a partire dall'Unione Europea fino alle realtà locali, altrimenti si rischia di mettere in campo prassi che risultano controproducenti rispetto agli obiettivi dichiarati - ha concluso il Presidente Scanavino"

GIOVANI SOTTO I 40 ANNI; SGRAVI CONTRIBUTIVI DAL GOVERNO

Esonero totale dai contributi INPS coltivatori diretti per i giovani sotto i 40 anni che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola dal gennaio 2017. Per la durata di 3 anni; i successivi 2 saranno pagati con riduzione.

Questo ha previsto la Legge di Bilancio in corso di approvazione accogliendo un emendamento del PD approvato in commissione il 22 novembre scorso.

Insieme alla novità che Regione Liguria sembra disponibile, su forte richiesta delle associazioni di categoria, a eliminare definitivamente dal premio giovani agricoltori l'obbligatorietà di svolgere investimenti

per almeno € 20.000,00, costituisce una prospettiva molto favorevole all'insediamento di giovani imprese in Liguria nel 2017.

Le novità indicate sono frutto di sollecitazione di Cia e delle altre associazioni verso il Governo e la Regione per creare condizioni di avvio dell'impresa veramente incentivanti per i giovani agricoltori.

Il governo ha anche previsto l'esonero dall'IRPEF dei redditi dominicali ed agrari per tutte le imprese agricole nel 2017.

Osvaldo Geddo
o.geddo@cia.it



In questi giorni di nuove piogge intense in Liguria e Piemonte hanno creato gravi danni ad aziende, viabilità, abitazioni. Mentre si sta facendo la conta dei danni e si cerca di ripristinare un minimo di viabilità per raggiungere abitazioni e frazioni isolate, ancora sono in ballo i danni del 2014, il comunicato della Cia di Savona, che pubblichiamo, è del 23 novembre.

DANNI AGRICOLI 2014

LA CIA DI SAVONA CHIEDE TEMPI RAPIDI

Abbiamo partecipato all'incontro convocato dai Sindaci di Albenga e Ceriale dove è emerso che una opportunità è stata persa; quella di recuperare le risorse per i risarcimenti ai danni alluvionali alle aziende agricole del novembre 2014 anche dalla Protezione Civile, sulla base della legge di stabilità 2015, messi a disposizione con delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016.

Non comprendiamo come sia stato possibile non sviluppare una collaborazione istituzionale nell'interesse del territorio o comunque non comunicare tra le istituzioni dopo che gli agricoltori avevano chiesto ed ottenuto questi impegni al Tavolo Verde Regione Liguria. Collaborazione che aveva in precedenza dato risultati su questa procedura quando le associazioni agricole richiesero l'impegno dell'On. Franco Vazio per il riconoscimento dei danni alle coltivazioni e ne venne fuori il decreto "Xylella" che estendeva la risarcibilità anche alle colture non assicurate e quindi alla floricoltura

facendo rientrare i danni di Albenga e Ceriale prevalentemente alle produzioni che fino ad allora erano esclusi.

La ormai nota scheda "C" non è stata redatta e non è stata inviata prima delle delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso che impegnavano i fondi della protezione Civile anche per le aziende agricole alluvionate. Questo fatto sembra precludere la possibilità di utilizzo di questi fondi demandata appunto ad una ricognizione dei danni mediante scheda "C" che dalla Regione Liguria non è partita.

Mentre divideremo con Regione Liguria il riparto dei fondi disponibili (€ 680.000,00) sul dlgs102/2004 in modo che le aziende ricevano presto un primo contributo, insistiamo affinché l'Assessore Mai sia disponibile alla collaborazione istituzionale con i parlamentari del territorio per tentare di ottenere risorse adeguate.

Al coordinamento dei Sindaci che apprezziamo molto chiediamo tempi rapidi perché tramite la coesione di tutte le istituzioni

(comuni, regione, parlamento) si riesca a far ottenere al più presto indennizzi adeguati alle imprese agricole.

Nel contempo, come abbiamo rilevato, durante il periodo trascorso qualche cosa non ha funzionato o, meglio, qualche omissione c'è stata. Si tratterà di riuscire a conoscere se si è trattato di errore (quindi involontario) o di superficialità o, peggio, di mancata applicazione di tutte le procedure richieste.

E' evidente che in questa seconda ipotesi non parliamo di responsabilità tecnica o politica, ma di responsabilità morale, proprio nei confronti degli agricoltori che hanno sofferto economicamente ed emotivamente, continuando a farlo, le conseguenze degli eventi alluvionali del 2014.

Se qualcuno ha sbagliato, farebbe meglio ad ammetterlo e cercare di lavorare per rimediare. Il risultato positivo sarebbe merito di tutti.

Mirco Mastroianni
Presidente CIA Savona

NO ALLO SPESOMETRO

Assolutamente "No" allo spesometro trimestrale per i piccoli produttori. Un ennesimo adempimento burocratico che va in direzione opposta alla semplificazione amministrativa e che quindi bisogna correggere o annullare. Lo sosteniamo, in merito alla disposizione contenuta nel Decreto fiscale che prevede l'obbligo della comunicazione trimestrale delle fatture di vendita e d'acquisto per tutti gli agricoltori titolari di partita Iva. Per noi, così com'è, lo spesometro è inutile ai fini della lotta all'evasione fiscale; oneroso perché comporta un aggravio di servizio per le imprese; dannoso perché determina insofferenza fra i piccoli agricoltori e discredito nella Pubblica amministrazione costretta a un'attività obiettivamente vessatoria. Bene ha fatto la Camera a correggere la disposizione approvando un emendamento che esone-

ra i piccoli agricoltori di montagna. Questa modifica, tuttavia, non è sufficiente. Il nostro auspicio è che si faccia quanto chiesto da molti parlamentari nell'Ordine del giorno infine approvato dall'Aula, che impegna il Governo a "intervenire con atti successivi... al fine di sburocratizzare gli oneri previsti dalla Pubblica amministrazione". D'altra parte, sosteniamo l'inutilità di tale adempimento in capo agli agricoltori che hanno un volume d'affari non superiore ai 7 mila euro e che sono esonerati dalla tenuta della contabilità Iva. I controlli sulle fatture possono essere eseguiti semplicemente analizzando i dati presenti nelle comunicazioni dei rispettivi fornitori e clienti. Inoltre, la periodicità trimestrale è un ennesimo onere rispetto alla già gravosa dichiarazione annuale oggi in vigore.

CONTRIBUTO UNA TANTUM PER IL SOSTEGNO DI BAMBINI NATI NEL 2014

Il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 2016, ha disposto un importo aggiuntivo a favore dei nati o degli adottati nel corso del 2014.

L'importo aggiuntivo è erogato a favore di:

a) nati nel 2014, beneficiari della Carta Acquisti Ordinaria

Trattandosi di importo aggiuntivo, verrà erogato solo ai soggetti che hanno già diritto all'accredito bimestrale della Carta Acquisti.

b) nati nel 2014 o minori adottati nel 2014

1. nel caso di nati nel 2014 non be-

neficiari della carta acquisti ordinaria;

2. nel caso di adottati nel 2014, minori di 3 anni e non beneficiari della carta acquisti ordinaria;

3. nel caso di adottati nel 2014 di età superiore ai 3 anni al momento della richiesta.

In questi casi l'importo *una tantum* verrà concesso per le domande di Carta Acquisti presentate entro il 16 novembre 2016 e le domande dovranno essere presentate:

- presso un ufficio postale in caso di beneficiari minori di 3 anni, come una normale carta acquisti;



- direttamente all'INPS in formato cartaceo, in caso di adottati di età superiore ai 3 anni.

Anche in questo caso il beneficio verrà erogato solo ai soggetti che rientrano negli stessi requisiti previsti per il diritto alla Carta Acquisti.

L'importo *una tantum* è pari a 275 euro e verrà disposto sulla Carta Acquisti da Poste Italiane, nel corso del primo bimestre 2017.

BONUS CULTURA, CINQUECENTO EURO AI NEO 18ENNI

Dal 15 settembre 2016 i giovani che sono divenuti o diverranno maggiorenni nel 2016, potranno richiedere il "bonus cultura" di €500. Il bonus sarà spendibile fino a dicembre 2017. I nati nel 1998, quindi, potranno scegliere di acquistare, tramite la specifica applicazione www.18app.it oppure www.diciottapp.it, libri non solo scolastici, ingressi a musei, aree archeologiche, biglietti per cinema, teatri, mostre, concerti, fiere, parchi naturali ed altri eventi. Il bonus potrà essere speso sia tramite shopping online che in modo tra-

dizionale. Interessa anche gli stranieri residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno. Il neo diciottenne deve registrarsi in uno dei identity provider Poste, Aruba, Tim, Infocert e Sielte, per acquisire lo "Spid": Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale. Utilizzando le credenziali Spid, accedendo ai siti di cui sopra e fornendo i dati personali, il giovane potrà ottenere il bonus di €500, che sarà attivo dal giorno del compleanno e per tutto il 2017. Nello stesso sito è presente anche l'elenco degli esercizi commerciali, negozi, biblioteche, cinema, teatri ecc., "accreditati". L'acquisto potrà essere effettuato in forma digitale o tradizionale, recandosi in negozio e mostrando all'esercente il "qr code" o il "bar code" riferito all'acquisto effettuato.



UNA INIZIATIVA DI CIA LIGURIA: UNA CASA PER UNA AZIENDA AGRICOLA

Presso tutti gli Uffici di CIA Liguria puoi fare la tua donazione finalizzata a dare una casa ad un agricoltore umbro.

Az. Agricola CIA
Casale Perla (NORCIA)



Raccolta fondi per modulo abitativo



INTERVISTA A GIANFRANCO CROESE

*membro di Giunta CCIAA delle Riviere,
in rappresentanza del settore agricolo*

Continuiamo a conoscere il mondo Camerale. Questa volta diamo voce a Gianfranco Croese, dirigente CIA, componente della Giunta della CCIAA delle Riviere. Gianfranco molti ti conoscono, ma non proprio tutti, presentati ai nostri lettori.

Ho 51anni e seguo ormai da 25 anni il settore servizi della Confederazione Italiana Agricoltori, in particolare fisco e finanziamenti comunitari. Dal 2008 al 2014 sono stato Presidente della Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia e nella mia permanenza nel sistema Camerale sono stato Presidente dell'Azienda Speciale Riviera dei Fiori della Camera di Imperia, nonché rappresentante della stessa nel Consiglio di Amministrazione di Liguria International. Oggi, oltre a continuare a svolgere l'attività all'interno della Confederazione sono componente del Consiglio di amministrazione di diverse società operanti sul nostro territorio: soc. cooperativa FlorCoop, cooperativa Riviera dei Fiori, Consorzio per lo Sviluppo del florovivaismo nel Ponente Ligure e Cersaa.

Questa CCIAA è fortemente caratterizzata dalla presenza della parte più significativa dell'agricoltura ligure. Come si pone secondo te rispetto al settore?

Al 31/12/2015 le imprese rappresentate nel territorio della nuova Camera erano 66.152 e circa il 13% appartengono all'agri-

coltura. Con le sue 8.332 imprese agricole la Camera delle Riviere è di gran lunga la Camera che rappresenta l'agricoltura ligure. Si tratta di un settore che sul nostro territorio dà vita a due filiere importantissime, una floricola ed un'altra legata al nostro agroalimentare. Sono numerose le imprese commerciali, artigianali e industriali che grazie alle eccellenze agricole del nostro territorio riescono ad ottenere importanti risultati in Italia ed all'estero. Ed è per questo che non solo io ma tutta la nuova giunta è consapevole dell'importanza del settore e soprattutto ritiene che l'agricoltura possa essere in futuro determinante per lo sviluppo dell'economia del nostro territorio.

Una delle funzioni svolte dal sistema camerale è quella relativa al sistema di certificazioni di prodotto (DOP, DOC). In questi mesi, nelle polemiche sulla ipotesi di istituzione della DOP Taggiasca è stata posta anche la questione dei costi della certificazione. Pensi si possano apportare correttivi tali da garantire tutela piena e costi contenuti?

La riforma del sistema camerale approvata in questi giorni porta obbligatoriamente le Camere di Commercio a dover trovare nuove risorse e quella della certificazione e del suo controllo può essere una grande opportunità. Naturalmente per riuscire a fare questo bisognerà migliorare l'efficienza dei servizi offerti e



soprattutto applicare costi sostenibili e concorrenziali rispetto a soggetti terzi operanti sul mercato della certificazione.

Infine, seleziona tre obiettivi da raggiungere nel tuo mandato, per ritenere positivo il bilancio della tua esperienza.

La riduzione della entrate camerali del 50% porterà ad avere ridottissime disponibilità per gli interventi economici e proprio per questo il primo dei miei obiettivi sarà quello di lavorare in collaborazione con i miei colleghi di Giunta nel tentativo di reperire nuove risorse per il sostegno alle nostre imprese.

Il secondo obiettivo, ne abbiamo già parlato, sarà quello di far sì che l'attività di controllo sulla certificazione possa essere una fonte di entrata per il sistema ma allo stesso tempo questo deve avvenire a costi ed adempimenti sostenibili per le nostre aziende.

Il terzo obiettivo dovrebbe essere quello di proporre e realizzare nuove iniziative rivolte al settore ma si tratta di un obiettivo che dipende dalla realizzazione del primo e quindi direi di parlarne dopo che la riforma del sistema camerale ci avrà fatto capire il ruolo e soprattutto le risorse che le nuove Camere potranno avere a disposizione.

**Grazie Gianfranco,
buon lavoro.**

Nessuna etichetta nutrizionale per i prodotti agricoli venduti direttamente al consumatore o agli esercizi di vendita al dettaglio. Dopo la tracciabilità alimentare obbligatoria, sui prodotti alimentari pronti al consumo ecco arrivare nuove norme. Dal 13 dicembre, infatti, sulle confezioni dei prodotti dovranno essere tassativamente inserite tutte le informazioni nutrizionali dei prodotti, e dovranno essere ben visibili per migliorare la leggibilità delle informazioni da parte del consumatore. Quindi, tabelle contenenti il contenuto calorico (energia), i grassi, i grassi saturi, i carboidrati con specifico riferimento agli zuccheri ed il sale, espressi come quantità per 100g o per 100 ml saranno obbligatorie.

Dal regolamento europeo, però, saranno esentate tutte le aziende agricole definite come microimprese (che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato

ETICHETTATURA NUTRIZIONALE DEGLI ALIMENTI: *tutti i esentati gli agricoltori*



annuo non superiore a 2 milioni di euro), che vendono direttamente al consumatore finale o ad esercizi di vendita al dettaglio, purché nella stessa provincia (o nelle province limitrofe nel caso l'azienda abbia

sede in un comune di confine).

Un risultato ottenuto grazie ad alcuni quesiti dei dirigenti della CIA accolti positivamente dai Ministeri dello Sviluppo Economico e della Salute.

Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige



Soluzioni di finanziamento
per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle Filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it


BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

I NUMERI SONO DALLA NOSTRA PARTE

È tempo di scelte: la Taggiasca DOP per salvare l'identità e il futuro della Liguria

Prosegue il percorso intrapreso dal Comitato Promotore della Taggiasca a Denominazione di origine protetta, in grado di riservare solo agli operatori del nostro territorio la possibilità di utilizzare questo nome per le olive in salamoia e l'olio extra vergine.

Contrariamente a quello che qualcuno dice, in questo percorso il territorio, il mondo associativo, quello economico e le istituzioni sono state coinvolte ed ascoltate nella riflessione e nella proposta della Taggiasca a denominazione di origine protetta.

In questi ultimi sei mesi le associazioni hanno svolto oltre 20 incontri nei diversi Comuni imperiesi e savonesi (Imperia, Dolcedo, Pontedassio, Diano Marina, Badalucco, Taggia, Dolceacqua, Ranzo, Chiavavecchia, Camporosso, Castellaro, Albenga, Stellanello), oltre ai 16 incontri promossi dal Comitato Promotore Taggiasca Dop, tra riunioni con le istituzioni (Regione, Camere di Commercio, Province, Comuni) e associazioni di categoria. Non è mancato neppure il confronto con lo stesso Comitato del NO, di cui abbiamo ascoltato le ragioni e le istanze.

Dalle assemblee con i produttori sono pervenuti importanti contributi e proposte, idee e raccomandazioni che il Comitato ha fatto proprie affinché la Taggiasca DOP diventi davvero una grande opportunità, e non certo un vincolo o una limitazione, per le nostre aziende. Al termine di questo prolungato, diffuso e proficuo confronto è giunto il tempo delle scelte.

È tempo di scelte perché la posta in



gioco è troppo importante.

È tempo di scelte perché occorre salvare l'identità e il futuro del nostro territorio.

È tempo di scelte perché gli operatori del settore hanno capito e vogliono la Taggiasca DOP.

Ad oggi sono pervenute oltre 1.000 (mille) adesioni da parte di aziende della filiera olivicola olearia rappresentative del variegato mondo della produzione, della trasformazione e del confezionamento di olive taggiasche e di olio extra vergine di oliva Monocultivar taggiasca.

Si tratta di operatori economici con fascicolo aziendale e che operano all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, come prevede la normativa.

Sono circa 2.000 gli ettari di superficie olivata delle aziende ad oggi aderenti al Comitato Taggiasca DOP.

Le adesioni provengono da tutte le tipologie aziendali e di impresa, quindi rappresentano il comune

sentire dell'intera filiera.

Si va dal piccolo produttore con filiera corta che commercializza solamente i suoi prodotti e li vende direttamente nella propria azienda e nei mercatini, fino ai produttori, piccoli e grandi, che conferiscono il prodotto fresco, ai frantoi e alle aziende di confezionamento che operano sui mercati esteri piuttosto che sulla grande distribuzione.

Questa è in sintesi la fotografia delle adesioni a oggi. In occasione di Olioliva a Imperia è partita una campagna informativa che prevede la diffusione di pieghevoli esplicativi e locandine sul territorio.

I numeri stanno a dimostrare più di ogni altro fattore che dice cose non vere

- chi parla di scelte calate dall'altro,
- chi parla di un'iniziativa ad uso e consumo di poche grandi aziende,
- chi nega la rappresentatività delle associazioni di categoria aderenti al Comitato.

Chi è contrario alla DOP Taggiasca non ha capito, o non vuole capire, l'importanza del progetto, avviato già da alcuni anni e che finalmente vediamo prossimo a un positivo compimento. Il riconoscimento della Taggiasca Dop per il nostro territorio sarà una vittoria per tutti i produttori, per la storia e per la fatica di chi, nelle nostre province, negli anni ha reso la Taggiasca nota e apprezzata in tutto il mondo e che non si merita possa diventare, tra pochi anni o addirittura mesi, opportunità di business indiscriminato per altre regioni e Paesi da noi distanti per tradizioni e geografia, snaturando di fatto il prodotto dalle proprie caratteristiche uniche e distintive.

L'azione del Comitato, ampiamente legittimata dalle numerose adesioni delle aziende, proseguirà, d'intesa con la Regione Liguria e della Camera di Commercio, nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e dell'Unione Europea, per raggiungere un traguardo fondamentale e storico per l'economia di tutto il ponente ligure.

RIFIUTI AGRICOLI: SENZA BUROCRAZIA ANCHE I PERICOLOSI

L'accoglimento da parte del Governo di alcuni modifiche normative assicura agli agricoltori la possibilità di smaltire direttamente alla piattaforma convenzionata, in totale esonero dagli adempimenti amministrativi specifici, anche i rifiuti agricoli pericolosi.

La convenzione CIA di Savona - BAS.ECO (circuitto organizzato di raccolta) ha favorito lo sviluppo di un servizio sempre più apprezzato dai coltivatori esteso a tutti i Comuni del territorio della Provincia di Savona.

Anche Cia di Imperia ha fatto la stessa convenzione riconoscendo la buona qualità dei servizi resi ed i vantaggi per l'esonero dagli adempimenti.

L'azienda agricola firma il contratto con Bas.Eco (richiamando la convenzione CIA/BAS.ECO) e prima di ogni trasporto con mezzi propri compila una scheda di consegna. Giunta in piattaforma a Villanova d'Albenga si scarica a peso e si paga secondo il prezzario con le diverse tipologie di rifiuti cui, da poco, si aggiungono i rifiuti pericolosi agricoli (es. contenitori non bonificati di fitofarmaci, olii esausti, etc..) con successiva emissione di fattura che vale quale unico documento per ogni controllo (anche come adempimento valido per le certificazioni es.Globalgap).

L'azione della Cia ha ottenuto il superamento della prevista autorizzazione al trasporto del mezzo agricolo aziendale che va alla piattaforma, l'esonero dal formulario, dai registri di carico e scarico e dal MUD annuale oltre all'esonero dal SISTRI. I soci Cia, unici tra gli agricoltori della provincia di Savona, assolvono i propri obblighi in materia di rifiuti senza alcuna burocrazia e soprattutto senza oneri a carico delle aziende.

Inoltre dal luglio 2016, con il Collegato Ambientale del governo, Cia ha ottenuto che anche i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi, aree cimiteriali, strade e spazi pubblici non vengano considerati rifiuto se destinati alle normali pratiche agricole (es.ammendanti, fertilizzanti, pacciamature), compresi i rifiuti di verde pubblico prodotti dagli artigiani.



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE LIGURIA
PSR 2014/2020
LEADER
VALLI SAVONESI

P.S.R. LIGURIA (2014/2020)

MISURA 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

SOTTOMISURA 19.1 – Sostegno preparatorio per la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) - Stimolare lo sviluppo locale

COMUNICATO STAMPA N.1

Con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Liguria n. 261 del 27/10/2016 è stata pubblicata la graduatoria dei GAL (Gruppi di Azione Locale) e delle rispettive SSL (Strategie di Sviluppo Locale) che avevano concorso alla selezione regionale.

Il GAL "VALLI SAVONESI", con la propria SSL "PIU' VALORE ALL'ENTROTERRA" si è classificato primo con punti 70.

Risultato ancora più rilevante se consideriamo che la graduatoria non ha ammesso a finanziamento 2 Gal dei 5 concorrenti.

Nato da una forte azione di animazione territoriale e dalla lungimiranza delle associazioni di categoria e degli amministratori pubblici, il GAL VALLI SAVONESI riunisce 50 Comuni dell'entroterra savonese, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, CNA, Confartigianato, LegaCoop, Confcooperative, Federturismo, Associazione Le Tre Terre, Insediamenti Produttivi Savonesi (IPS), Associazione L'Altra Via del Finalese, Amministrazione Provinciale di Savona, ANCI Liguria, Fondazione Cima, Consorzio BIM, Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Genova e Savona, Parchi del Beigua, di Piana Crixia e del Bric Tana e Guide Alpine della Liguria. La Camera di Commercio Riviera di Liguria, attraverso il proprio Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) diretto dal Dott.Giovanni Minuto, è il capofila di questo ampio partenariato.

Minuto, principale artefice del successo conseguito, spiega: " La strategia presentata alla Regione si compone di tre Priorità, tra loro profondamente connesse: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; turismo sostenibile; contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio. All'interno di queste, il partenariato ha espresso proposte che sono state organizzate in Progetti Integrati e in Progetti Pilota, dedicati a cofinanziare progetti che rappresentano alcune delle esigenze delle micro e delle piccole e medie imprese dell'entroterra savonese. Le proposte coprono un ampio panorama, dalle filiere agroalimentari, a quelle dell'outdoor; dalle filiere forestali, alle iniziative destinate ad accrescere la "resilienza" stessa dei territori." Il presidente del Gal Osvaldo Geddo ha espresso grande soddisfazione per il risultato dovuto evidentemente alla qualità progettuale ma anche all'unificazione in unico Gal nella provincia di Savona di iniziative partite originariamente distinte e facenti riferimento al CERSAA stesso ed alla fondazione CIMA e dichiara " così facendo abbiamo garantito la massima possibilità di accesso ai fondi ex Leader, oggi misura 19 del P.S.R. 2014/2020, a tutti i territori interni della provincia di Savona e lo sforzo di composizione è stato premiato dalla Regione "

CONVEGNO SULLE STRATEGIE DI DIFESA CONTRO LA PERONOSPORA DEL BASILICO



Una giornata di approfondimento sulle strategie di difesa contro la peronospora del basilico, tema purtroppo di costante attualità e problematica molto sentita dei produttori che infatti, hanno riempito la Sala del Bergamasco, messa gentilmente a disposizione dalla Camera di Commercio di Genova.

CIA Liguria in collaborazione con il CeRSAA Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga, ha così replicato ed arricchito, la precedente serie di seminari grazie anche alla presenza di tecnici ed esperti di primo livello.

Arricchito da presenze tecniche di assoluto livello, oltre che da quella dell'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai.

Obiettivo della iniziativa oltre a fornire ai produttori tutte le informazioni disponibili sulle possibili soluzioni di contrasto per evitare questa malattia, era avere la certezza che la ricerca ed il sostegno pubblico a questa attività, sia mantenuto.

Entrambe gli obiettivi possiamo ri-

tenere siano stati raggiunti.

Sul piano dell'informazione alle aziende, le relazioni tecniche hanno disegnato un quadro esaustivo ed efficace dello stato dell'arte, mettendo in evidenza la molteplicità di azioni che servono per salvaguardare il più possibile la propria produzione dagli attacchi della peronospora. Sul piano politico l'Assessore Mai, nel dare atto della qualità dell'iniziativa e del lavoro svolto, ha assicurato l'impegno della Regione, con i mezzi a disposizione, affinché il lavoro del CeRSAA possa proseguire proficuamente.

Stefano Roggerone, vice presidente di CIA Liguria - nel concludere i lavori ha sottolineato come iniziative di questo genere, esprimano una specifica funzione della rappresentanza agricola e di come CIA intenda la tutela della categoria fatta di rivendicazioni, di proposte e di strumenti per affrontare i problemi dell'impresa. Questa è la nostra sfida per dare alle nostre aziende sempre più strumenti per produrre bene, in maniera sana, con l'obiettivo di conseguire i giusti redditi.

Questo il programma dell'evento:

Ore 9.30 Davide Botto, presidente CIA Genova
Saluti e introduzione

Ore 9.40 Andrea Minuto, CeRSAA

La difesa convenzionale del basilico: situazione e prospettive

Ore 10 Stefano Alessandri GOWAN Italia, Gabriele Panizza BAYER

Prodotti di possibile/prossimo impiego sul basilico

Ore 10.30 Giovanni Minuto, CeRSAA

Le strategie di difesa integrata applicabili alla peronospora del basilico

Ore 10.50 Iseo Secco, AGRICONTROL

systemi di monitoraggio ambientale innovativi

Ore 11 Marcello Morchio e Luca Risso ERICSSON, Matteo Rulli FLAIRBIT

Peronospora e basilico: analisi delle correlazioni tra fattori ambientali ed evoluzione della malattia.

Ore 11.20 Chiara Milanesi L'ORTOLANO srl

Il miglioramento genetico del basilico e gli interventi di concia sul seme

Ore 11.40 interventi dei partecipanti

Ore 12.20 Stefano Mai, assessore regionale all'Agricoltura

Ore 12.40 Stefano Roggerone, vicepresidente CIA Liguria

Conclusioni

Ore 13 chiusura lavori

AMEGLIA, TERRA DI TRADIZIONE AGRICOLA.



La Piana di Ameglia occupa quella porzione di Valle del Magra più vicina alla foce del fiume, è oggi famosa per attività commerciali e turistiche...ma un tempo, e neanche troppo lontano, assieme alla vicina Sarzana era luogo di produzione di eccellenze agricole, una per tutte la Pesca Birindella.

Ettari di terreno pianeggiante, arricchito dalle esondazioni del Fiume Magra, un tempo dedicato alla coltivazione di pesche, susine, ciliegie, cereali e ortaggi tipici sono stati soppiantati da tristi distese di container e capannoni industriali o splendide e lussuose darsene.

Nonostante l'avanzata del cemento, alcuni agricoltori hanno continuato la loro attività, tramandando segreti, tecniche e competenze



di generazione in generazione, con grande determinazione.

Genitori e figli uniti nella conduzione dell'azienda...tradizione e innovazione insieme, un connubio che genera quel valore aggiunto che contribuisce a mantenere sul mercato le aziende agricole.

Ad Ameglia le aziende possono beneficiare del turismo, e non c'è dubbio che soprattutto in estate i vacanzieri diventano un bel volano di sviluppo delle vendite.

Ma se non hai le idee, se non hai la passione, non ti proponi al turista! ...e invece i nostri imprenditori di idee ne hanno, e ogni giorno pensano a come valorizzare le proprie coltivazioni, ogni giorno, sul banco della vendita diretta, propongono una grande varietà di ortaggi di stagione e della tradizione locale.

Di sicuro, quindi, si parte dalla tradizione.

Fagioli presidi slow food, gustose varietà di mais antichi, susine di varietà Massina, dalla polpa soda

e consistente, zucchini Alberello e ciliegia Durone di Sarzana, sono solo alcune delle varietà di prodotti tradizionali di cui possono vantarsi queste imprese.

Imprenditori che non si limitano a coltivare piantine, ma selezionano e autoproducono i semi degli ortaggi tipici locali, vere e proprie aziende custodi delle tradizioni.

E se da un canto il clima mite e la fertilità dei suoli aiutano, consentendo la produzione di ortaggi tutto l'anno, dall'altro la presenza di tunnel e serre anticipa le stagioni e facilita l'attività di autoproduzione delle sementi.

La vocazione antica della Valle del Magra deve essere tutelata, e senza agricoltura l'essenza di questo territorio andrebbe perduto.

Ma siamo sicuri che queste tradizioni siano in buone mani!

Azienda	Indirizzo
Mattioni Luca	Via Pretura 8
Schiffini Marina	Via Cà del Sale 9
Giangarè Nicola	Via Litoranea 65
Bedini Antonella	Viale XXV Aprile 14 s

spazio agenzia

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDO in località' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilità' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rossese di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilità' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilità' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, uliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, uliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare già approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDO cella frigorifera marca "Costan". Lunghezza m.5,50 profondità m.2,90 altezza m. 2,80. Spessore cm.10. Cell. 338.4865230

CERCASI terreni Albenga-Ceriale in affitto, preferibilmente grande dimensione, pagamento canone anticipato Tel.349.1145884

Vendo in Casanova Lerrone, frazione Vellego, fabbricato rurale di 7 vani. Telefonare ore pasti 019.627733 - 366.4884813.

VENDESI terreno agricolo in Albenga circa mq. 3300 con annesse serre automatizzate. Tel. 3356672778.

AFFITTASI ULIVETO in Casanova Lerrone. Telefonare al n° 339.2139174

VENDO, anche singolarmente.- 10 damigiane di vetro impagliate da 54 litri in ottime condizioni. Prezzo da concordare. Telefono: 338/486523

VENDESI trattore Carraro TN 5004 (50CV) con fresa meritano con spostamento idraulico. Perfette condizioni. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo mq. 2.200 in Ortovero loc. Pozzetti accessibile con mezzi pesanti tel. 347.4487279

VENDO invasatrice. Contattare tel. 328/1598186 - 328/9078643

VENDESI Cella Frigo per alimenti e fiori. Dimensioni 250 prof. x 270 alt. x 500 larg. spessore 10cm. Tel. 3384865230

AFFITTASI Oliveto di Taggiasca, 100 piante, di mq.4400 circa in Albenga - cell. 3335000954

VENDESI terreno di mq. 5000 nel Comune di Pompeiana (zona Riora) sul fondo sono presenti due serre in ferro. Possibilità di costruire casa e magazzino. Tel. 338.5290281

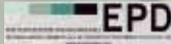
SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

**CONCIMI ORGANO MINERALI
A BASE TORBA
PER LA CONCIMAZIONE DI OLIVO,
FRUTTA, VITE, ORTAGGI E FLORICOLE**

- Granuli NPK con estratti umici integrati
- Alta efficienza agronomica e ambientale
- Rispetto della fertilità del terreno
- Equilibrio vegeto-produttivo della pianta
- Migliorano il livello qualitativo delle produzioni



• Gli unici con TRACCIABILITA' e CERTIFICAZIONE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO



PER INFORMAZIONI:

Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce – cel 335,807.03.77

SCAM spa – Strada Bellaria, 164 – 41126 Modena – www. Scam.it - info@scam.it